Rivista* dell'Ordine degli Ingegneri

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

newsletter

» newsletter N.1 **FEBBRAIO 2016**

Prevenzione della corruzione

Il Consiglio nazionale ingegneri ha pubblicato in veste definitiva l'aggiornamento per il triennio 2016-2018 del Programma per la prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (Ptpcti).

» pag. 1

EDILIZIA PUBBLICA

SITUAZIONE DISASTROSA, TUTELATE SOLO 1/3 DELLE FAMIGLIE BISOGNOSE

» pag. 2

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

ISCRIZIONE ALL'ORDINE PER L'ANNO 2016

» pag. 1

MOBILITÀ SOSTENIBILE: CHE SIA TUTTA UNA QUESTIONE DI APP?

» DAVIDE CANEVARI

» pag. 2

AUTOCERTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE: UNA PROROGA DA NON PERDERE!

» pag. 4

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Aggiornamento Professionale

www.ordineingegneri.milano.it/professione/aggiornamento-professionale

DAL CNI IL PROGRAMMA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2016-18

Il Consiglio nazionale ingegneri ha pubblicato in veste definitiva l'aggiornamento per il triennio 2016-2018 del Programma per la prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (Ptpcti). Il documento fa seguito alla pubblicazione della bozza, avvenuta all'inizio del mese di gennaio, accompagnata dalla richiesta di osservazioni e suggerimenti.

Il documento è il primo Aggiornamento al Ptpcti adottato dal Consiglio in data 8 luglio 2015. Il documento è corredato da tre allegati, che fanno parte integrante del Ptpcti.

L'Aggiornamento e stato redatto tenendo conto dei seguenti fattori:

- Normativa sopravvenuta, quali "Aggiornamento 2015 al PNA", di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC
- Esito delle verifiche e dell'attivita di monitoraggio svolti nel 2015 dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Unico Nazionale (RPCT Unico)
- Stato di attuazione del c.d. "Doppio Livello di Prevenzione" implementato tra CNI e Ordini territoriali al fine di creare una politica omogenea, unitaria e univoca per la lotta alla corruzione e il perseguimento della trasparenza nell'attivita ed organizzazione dell'ente
- Rafforzamento di presidi anti corruzione
- Opportunita di maggiore divulgazione dei temi dell'etica e della legalita
- Opportunita di maggiore incremento delle competenze dei soggetti impegnati, direttamente o indirettamente, nella gestione di tematiche afferenti all'anti corruzione e alla trasparenza.

Il Piano insieme ai suoi allegati sono disponibili a questo link:

ISCRIZIONE ALL'ORDINE PER L'ANNO 2016

Caro Collega, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di mantenere per il 2016 le quote dello scorso anno

▶ nuovo iscritto I^ iscrizione	fino al 35° anno di età (compiuto nel 2016)	Euro 25,00
▶ nuovo iscritto I^ iscrizione	dal 36° anno di età	Euro 125,00
▶ iscritto	fino al 35° anno di età (compiuto nel 2016)	Euro 100,00
▶ iscritto	dal 36° al 70° (compiuto nel 2016) anno di età	Euro 175,00
▶ iscritto	dal 71° anno di età	Euro 125,00
▶ portatori di invalidità non inferiore al 50%		Euro 50,00

I trasferimenti da altro Ordine seguono le stesse regole
Oltre al contributo di esazione di Euro 2,20

Nel ringraziarti in anticipo, ricordiamo che è necessario provvedere al saldo della quota in quanto atto dovuto per gli iscritti a un qualsiasi Ordine Professionale.
Alla luce di un'apposita convenzione quadro stipulata da CNI e Equitalia abbiamo deciso di avvalerci - a partire da quest'anno e seguendo l'esempio di altri Ordini professionali – dei servizi di Equitalia solo ed esclusivamente perché essi garantiscono una completa dematerializzazione della gestione delle quote di iscrizione con un consistente alleggerimento del carico di lavoro della Segreteria. Siamo certi che comprenderai questa decisione conoscendo quanto le attività dell'Ordine hanno presentato un importante aumento negli ultimi periodi. Equitalia si prenderà cura di inviarti un RAV entro il primo trimestre 2016, con il termine per il pagamento fissato per il 31 marzo 2016.

IMPORTANTE: in caso di mancata ricezione della comunicazione di Equitalia ti invitiamo a verificare la tua situazione registrandoti direttamente sul sito di Equitalia al link

Maggiori informazioni su questa procedura (e non solo) le potrai trovare sul sito dell'Ordine.
www.ordineingegneri.milano.it

EDILIZIA PUBBLICA

SITUAZIONE DISASTROSA, TUTELATE SOLO 1/3 DELLE FAMIGLIE BISOGNOSE

L'indagine Nomisma fotografa una situazione disastrosa: 1,7 milioni di nuclei familiari versa in condizioni di disagio, senza poter contare su una adeguata dotazione di Erp. E la riforma del sistema sembra sempre più urgente. La dotazione di edilizia pubblica residenziale in Italia è decisamente insufficiente, certamente non in grado di coprire tutti i nuclei familiari che ne avrebbero necessità. E le cifre sono di dimensioni allarmanti. Ad affermalo è un'indagine realizzata nella seconda metà del 2015 da Nomisma con la collaborazione di Federcasa che ha coinvolto un gruppo di Aziende per la Casa distribuite su tutto il territorio nazionale.

L'indagine rileva che, al di fuori dell'Erp, 1,7 milioni di nuclei familiari in affitto vivono una situazione di disagio economico. Queste famiglia, sottolinea l'indagine, "versando oggi

in una condizione di disagio abitativo (incidenza del canone sul reddito familiare superiore al 30%), corrono un concreto rischio di scivolamento verso forme di morosità e di possibile marginalizzazione sociale". Circa il 65% di questa componente è composta da cittadini italiani, distribuiti sul territorio nazionale in maniera più omogenea rispetto a quanto si possa pensare. "Se non vi sono dubbi che il fenomeno risulti più accentuato nei grandi centri" aggiunge l'analisi, "dall'analisi non sembrano emergere zone franche, con una diffusione che interessa anche capoluoghi di medie dimensioni e centri minori".

E' in questo quadro che la dotazione di edilizia pubblica appare insufficiente, consentendo di salvaguardare poco più di 700.000 nuclei familiari, appunto circa 1/3 di quelli che versano in una situazione problematica. Rispetto al totale degli alloggi gestiti in locazione (circa 758 mila), nel 2013 risulta regolarmente assegnato l'86% degli alloggi su tutto il territorio nazionale (circa 652mila alloggi), mentre la restante quota del 14% risulta non assegnata o perché sfitta o perché occupata abusivamente.

» pag. 3

MOBILITÀ SOSTENIBILE: CHE SIA TUTTA UNA QUESTIONE DI APP?

» DAVIDE CANEVARI

Per un europeo su due, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, nel 2025 "l'accesso ai mezzi di trasporto diventerà un criterio di selezione determinante nel decidere in che area vivere e lavorare". Sono le conclusioni a cui è giunta una dettagliata ricerca (promossa da Xerox) che ha riguardato un campione di ben 1.200 soggetti, in 12 città europee dislocate tra Regno Unito, Francia, Germania, Belgio e Paesi Bassi. L'indagine si è concentrata sui giovanissimi di oggi (la cosiddetta Generazione Z) che tra 10 anni avranno un età compresa tra i 28 e i 35 anni e saranno dunque - presumibilmente - freschi lavoratori con esigenze di spostamento. Molti di loro, conferma infatti l'inchiesta, saranno dei pendolari. Nessuna meraviglia, quindi, nell'appendere che l'auspicio è quello di poter convivere con un si-

UNA RICERCA RIVELA LE ASPETTATIVE DEI PENDOLARI DI DOMANI NEI CONFRONTI DEI TRASPORTI PUBBLICI NELLE GRANDI CITTÀ EUROPEE. NEL 2025 POSSONO TORNARE AD ESSERE L'OPZIONE VINCENTE, A PATTO CHE...

stema di trasporti efficiente, funzionale, moderno, integrato...

Forse un po' sorprende, invece, rilevare quali sono i criteri presi in considerazione. La comodità dei mezzi pubblici? La pulizia, la silenziosità, il basso tasso di inquinamento, la sicurezza a bordo, la frequenza delle corse, la diffusione crescente di modelli alimentati a idrogeno o elettrici?

Niente affatto. Sembra essere, al contrario, essenzialmente una questione di APP. Per 4 utenti su dieci il punto di svolta sarà la possibilità di non dover usare denaro contante per pagare i mezzi di trasporto. Lo stesso report ha eletto Parigi come la più "smart" delle città (tra quelle prese in esame) poiché "quasi la metà del campione usa smartphone e tablet come strumento principale per programmare i propri spostamenti".

Certo, si tratta di una indagine che ha preso in esame una tipologia particolare di (futuri) clienti, e chi l'ha promossa non produce autobus ma software e servizi (e quindi è portato ad enfatizzare certi aspetti della domanda). Ma queste indicazioni forniscono ugualmente alcuni spunti di riflessione che potrebbero essere preziosi anche per le nostre città e in particolare per una realtà come Milano.

» da pag. 2

Complessivamente gli aventi diritto ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica sono principalmente cittadini italiani (88,3%) e la tipologia più ricorrente è rappresentata da persone sole o nuclei di due componenti. L'età della persona di riferimento del nucleo familiare è tendenzialmente alta (il 28,3% supera i 75 anni, il 19,6% è compreso tra 65 e 75 anni) e ha un reddito molto basso (il 44,4% guadagna in un anno meno di 10.000 euro). I tempi di permanenza negli alloggi di ERP sono abbastanza alti: il 49% vive lì da oltre 20 anni, il 28% da oltre 30 anni. Da un confronto tra gli utenti ERP e la tipologia di domande accolte in graduatoria si evidenzia una domanda inevasa più sbilanciata verso i nuclei stranieri (37,3%), i nuclei pluri-componente (la percentuale arriva al 34,5% se si considerano le famiglie composte da 3-4 persone), i nuclei non anziani (con percentuali del 31,6% se si considerano le persone di età compresa tra 35 e 45 anni).
"A fronte della vastità del problema" si legge nell'indagine, "le risposte pubbliche sono state fino qui complessivamente inadeguate".
"Una risposta seria, convincente e necessariamente pubblica al tema del disagio abitativo dovrebbe rappresentare un obiettivo ineludibile di un'azione di governo effettivamente riformatrice" afferma Luca Dondi, direttore generale Nomisma. "A ciò si aggiunga che, a conti fatti, le ricadute in termini di attivazione economica di un ipotetico piano casa potrebbero rivelarsi meno deboli e labili di quelle destinate a scaturire dagli sgravi fiscali sull'abitazione principale di cui beneficeranno i proprietari a partire dall'anno prossimo. Ma se l'eventuale gap in fatto di crescita può essere tema di discussione, la differenza in termini di equità delle due opzioni è di tutta evidenza".

LA RICERCA DEL POLITECNICO DI MILANO SI MERITA L'OSCAR

Troppo spesso la ricerca italiana è vista e descritta come un B movie; un prodotto a basso costo o di dubbia qualità, che fa una grande fatica ad affermarsi tra i maggiori protagonisti dello scenario mondiale. La notizia di un Oscar merita quindi doppia attenzione!
Nei giorni scorsi il Politecnico di Milano, e più precisamente il professor Cesare Alippi, è stato insignito dell'International Neural Networks Society Gabor Award. È la prima volta che questo prestigioso premio - a tutti gli effetti una sorta di Oscar per la ricerca - finisce nella bacheca di un ricercatore italiano.
A Cesare Alippi sono stati riconosciuti "gli eccezionali risultati ottenuti nel campo dell'ingegneria e delle applicazioni delle reti neurali e dell'apprendimento nelle macchine".
"L'ambito di ricerca - spiega una nota del Polimi - è quello dell'Internet delle cose e dei sistemi cyber-fisici, ovvero meccanismi intelligenti integrati in prodotti e dispositivi di casa, ma anche in auto, treni, ospedali e industrie. Grazie a sensori e capacità di comunicazione e di interazione con l'ambiente, i dispositivi elettronici aumentano la propria funzionalità diventando raggiungibili da remoto, osservabili nel loro modo di operare e controllabili".

UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE È STATO ASSEGNATO AL PROFESSOR ALIPPI PER "GLI ECCEZIONALI RISULTATI OTTENUTI NEL CAMPO DELL'INGEGNERIA E DELLE APPLICAZIONI DELLE RETI NEURALI E DELL'APPRENDIMENTO NELLE MACCHINE"

"Lavoro su queste tematiche da 25 anni - ha commentato Cesare Alippi - e ricordo ancora i primi tempi quando lavoravo al progetto del primo chip neurale italiano e studiavo i meccanismi ispirati ai neuroni cerebrali, alle funzionalità cognitive e alla loro portabilità su sistemi di elaborazione dell'informazione e dispositivi elettronici. Da allora sono stati fatti passi da gigante nella ricerca, sia a livello di base che tecnologico. E oggi ci troviamo davanti ad una evoluzione senza precedenti, dove le architetture cognitive e su base neurale fanno e faranno sempre più la differenza".

Rivista* dell'Ordine degli Ingegneri
Testata di proprietà del'Ordine Ingegneri della provincia di Milano, registrata presso il Tribunale di Milano al n. 517 del 15/09/1997

Direttore Responsabile: **Stefano Calzolari**
Direttore Editoriale: **Chiara Battistoni**
Coordinamento editoriale: **Edoardo Caprino, Luca Montani, Sandra Banfi**
Comitato di Redazione: **Aldo Franchi, Maria Grazia Sonzogno, Roberto Di Sanzo, Davide Canevari**

Ideazione layout e grafica
S.G.E. Servizi Grafici Editoriali di Pozzi & C.

Amministrazione e Redazione
via Pergolesi, 25 - 20124 Milano
tel. 02 76003731 (r.a.) fax 02 76004789
www.ordineingegneri.milano.it
info@ordineingegneri.milano.it

Responsabilità: tutto il materiale pubblicato (articoli e loro traduzioni, nonché immagini e illustrazioni) non può essere riprodotto da terzi senza espressa autorizzazione dell'editore. Manoscritti, testi, foto e altri materiali inviati alla redazione, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. tutti i marchi sono registrati.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LEGS. 196/2003. Si rende noto che il Titolare del trattamento è l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Via Pergolesi 25, 20124 Milano. Responsabile Esterno del trattamento al fine dell'invio della presente Newletter la Società di servizi del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano Srl, Via Pergolesi 25, 20124 Milano, cui è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal d.legs. 196/2003.

AUTOCERTIFICAZIONE DEL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

UNA PROROGA DA NON PERDERE!

Caro Collega,
ti ricordiamo che il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha concesso una **proroga al 31 marzo 2016** per effettuare le autocertificazioni dell'attività professionale relative alla tua attività professionale svolta lo scorso anno.
Questa autocertificazione permette di ottenere ben 15 crediti.

Ti ricordiamo che per ottenere i CFP vi sono 5 diverse modalità:

- autocertificazione della propria attività professionale
- certificazione delle proprie competenze attraverso il progetto CERT-ING
- seguendo i corsi in aula (riconosciuti da Consiglio Nazionale degli Ingegneri e dal tuo Ordine)
- altre autocertificazioni di aggiornamento informale (tra cui brevetti, partecipazioni agli Esami di Stato in qualità di Commissario, etc)
- richiedendo all'Ordine il riconoscimento di CFP per la frequenza di Corsi e Master Universitari o Dottorati di Ricerca

La certificazione delle competenze CERT-ING (ti ricordiamo che è a pagamento) permette per un triennio di ottenere ogni anno ulteriori 15 crediti formativi.
Nei prossimi mesi sarà completato il passaggio da sistema di certificazione delle competenze Qing a CERT-ING. Le certificazioni Qing in corso di validità saranno automaticamente trasformate in CERT-ING.
Per l'autocertificazione della tua attività professionale ti invitiamo a entrare sul sito **www.mying.it** dove potrai trovare tutte le informazioni necessarie e le modalità per l'inserimento dei dati richiesti.
L'autocertificazione della tua attività professionale ti permette di ottenere ogni anno 15 crediti formativi.
Per quanto riguarda la certificazione delle competenze trovi tutte le informazioni necessarie sul sito www.ordineingegneri.milano.it/qing

IMPORTANTE!

Per verificare il tuo saldo "portafoglio crediti" sul sito www.mying.it ti invitiamo ad attendere il 60° giorno dallo svolgimento del'evento che hai frequentato.
Solo allora, in caso di anomalia, ti chiediamo la cortesia di verificare

la presenza dell'evento e dei relativi crediti formativi sul sito MYING negli "eventi accreditati"; terminata questa verifica occorre contattare la segreteria organizzativa del corso (per l'Ordine di Milano è la Fondazione) tramite l'apposita pagina webhttps://www.ordineingegneri.milano.it/professione/aggiornamento-professionale/verifica-crediti-formativi-attribuiti
I passaggi che ti abbiamo indicato sono importanti perché la Segreteria possa prontamente verificare le eventuali anomalie.

NOTA BENE!

La segreteria potrà caricare esoneri e CFP formali sino al 28 febbraio 2016. Il riconoscimento dei crediti/esoneri deve essere deliberato dal Consiglio, pertanto ti invitiamo a trasmettere quanto prima all'Ordine (e comunque entro il 15 febbraio 2016) la modulistica relativa alla richiesta di riconoscimento.